

Notiziario

della **CURIA ARCIVESCOVILE di LUCCA**

Pubblicazione quindicinale

Direttore Responsabile: Francesco Cerri

Redazione: Curia Arcivescovile - Lucca - tel_ **0583 430934**

Spedizione in A. P. - art. 2 C. 20/c legge 662/96 - Filiale di Lucca - n. c. pubblicità

Registrazione frl Tribunale di Lucca n. 216 del 13/04/1970

Stampato in proprio



n. **2**

Sommario

- Pag. **3** Ricorrenze Giubilarie
Ricordo dei Presbiteri Defunti
- Pag. **4** Accoglienza degli Olii Santi
- Pag. **5** Appello del Cardinale Sandri
per la colletta del
Venerdì Santo a sostegno
dei Cristiani della Terra Santa
- Pag. **7** Celebrazioni Pasquali
in Cattedrale presiedute
dall'Arcivescovo Italo
- Pag. **8** Tour - pellegrinaggio a Cipro
- Pag. **10** Appuntamenti 2019
della Pastorale Giovanile
- Pag. **11** 13enni a Roma dal Papa

Camminava con loro
QUARESIMA-PASQUA 2019

MERCOLEDÌ SANTO 17 APRILE 2019
MESSA CRISMALE
CHIESA CATTEDRALE ORE 17.30

Ricorrenze Giubilari

Come ogni anno il Mercoledì Santo, alla Messa Crismale, epifania sacramentale della Chiesa diocesana, oltre alla benedizione degli Olii per i sacramenti, vengono anche ricordati gli anniversari giubilari dei presbiteri.



50° ✠ Arcivescovo ITALO CASTELLANI

1° P. Ssesolo Fulgensio SSUUNA, OSM

25° Sac. Andrea QUILICI

**50° Mons. Giovanni Scarabelli
Mons. Pierluigi D'Antraccoli
Sac. Gianfranco Vitali
Mons. Agostino Banducci
Sac. Massimo Lombardi
Sac. Giovanni Grassi
P. Fabrizio Civili, OFM Capp.**

**60° Sac. Giovanni Gemignani
Sac. Pietro Biagi
Sac. Carlo Celli
Sac. Italo Bianchi
Can. Vittorio Narducci**

**65° Mons. Franco Teani
Sac. Vieri Cattalini
Sac. Soriano Gnesi**

**70° Mons. Diomedede Caselli
Mons. Ilario Bartolomei**

71° Can. Mons. Lelio Pollastrini

73° Can. Dante DELLA LATTA

Ricordo dei Presbiteri defunti

*Con amore e riconoscenza
ricordiamo e preghiamo
per i nostri presbiteri defunti*

**Sac. Giancarlo DA VALLE
Sac. Felice DEL CARLO
Sac. Giancarlo BUCCHIANERI
P. Lorenzo TANGANELLI, OSM
Sac. Lenzo LENZI
Sac. Valmore PUCCINELLI**



ACCOGLIENZA DEGLI OLII SANTI ALLA MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE



Durante la processione iniziale il presbitero o i ministri portano le ampolle degli olii benedetti. Giunti all'altare le depongono sulla mensa e vengono incensate insieme all'altare. Terminato il canto di ingresso e il saluto iniziale della Messa, il sacerdote si porta vicino all'altare e prima di introdurre la liturgia del giorno, dice alcune brevi parole sull'avvenuta benedizione degli olii e sul suo significato. Lo può fare usando queste parole:

Ieri il Vescovo, padre e pastore della nostra chiesa diocesana, in cattedrale, ha benedetto gli Olii Santi e li ha consegnati ai presbiteri perché possano utilizzarli nell'amministrare i sacramenti in ciascuna parrocchia. Anche la nostra comunità li accoglie come un dono che esprime la comunione nell'unica fede e nell'unico spirito.

*Quindi il sacerdote prende l'ampolla del sacro crisma e la presenta all'assemblea dicendo: **Ecco l'ampolla del Sacro Crisma con il quale vengono unti i nuovi battezzati, i cresimati (i nuovi presbiteri e vescovi, le chiese e gli altari per la loro dedicazione) per indicare l'appartenenza a Cristo.***

Poi il celebrante porge l'ampolla a un ministro che si sarà avvicinato. Il ministro, dopo aver preso l'ampolla dalle mani del celebrante si scosterà al lato dell'altare.

*Quindi il celebrante prende l'ampolla con l'olio degli infermi e la presenta all'assemblea dicendo: **Ecco l'ampolla con l'Olio degli Infermi con il quale vengono unti gli ammalati, per indicare il sostegno che Cristo dona loro nell'infermità.***

Poi il celebrante porge l'ampolla ad un ministro che si sarà avvicinato al celebrante stesso. Il ministro dopo aver preso l'ampolla dalla mani del celebrante si scosterà al lato dell'altare.

*Quindi il celebrante prende l'ampolla con l'olio dei catecumeni e la presenta all'assemblea dicendo: **Ecco l'ampolla con l'Olio dei Catecumeni con il quale vengono unti coloro che si preparano a ricevere il Battesimo, per indicare la forza divina che viene loro comunicata.***

Poi il celebrante porge l'ampolla ad un ministro, il quale si scosterà al lato dell'altare e insieme agli altri due che già avevano ricevuto le ampolle si porta verso il luogo dove normalmente vengono conservati gli olii benedetti e li depongono le ampolle.

Mentre i ministri incaricati vanno a deporre gli oli, il celebrante si porta alla sede e introduce la liturgia del giorno.

Lettera del Cardinale Sandri Prefetto della Congregazione delle Chiese Orientali

LUOGHI SANTI E RADICI CRISTIANE

Gerusalemme, 26 novembre 2018

La cura dei Luoghi Santi della nostra redenzione come pure la solidarietà fattiva con le pietre vive che anche oggi li abitano non sono un *optional* per un cristiano, e ne sono prova lungo la storia i diversi interventi del magistero dei Sommi Pontefici, tra i quali vorrei in particolare ricordare l'Esortazione Apostolica *Nobis in animo* del santo pontefice Paolo VI, pubblicata il 25 marzo 1964. Come molti altri testi di papa Montini, ci si accorge leggendoli della loro straordinaria attualità, a livello ecclesiale e non solo. Basti pensare a quanto afferma all'inizio del testo, che qui cito, senza commentare, perché il suo valore non è diminuito, anzi purtroppo è diventato ancora più urgente: *“La Chiesa di Gerusalemme, infatti, occupa un posto di predilezione nella sollecitudine della Santa Sede e nelle preoccupazioni di tutto il mondo cristiano, mentre l'interesse per i Luoghi Santi, ed in particolare per la città di Gerusalemme, emerge anche nei più alti consessi delle Nazioni e nelle maggiori Organizzazioni internazionali, al fine di tutelarne l'incolumità e di garantire il libero esercizio della religione e del culto”*.

Tale attenzione è oggi maggiormente richiesta dai gravi problemi di ordine religioso, politico e sociale ivi esistenti: sono i problemi complessi e delicati della coesistenza dei popoli della regione, del loro vivere in pace, e le questioni di carattere religioso, civile e umano, concernenti la vita delle diverse Comunità che abitano la Terra Santa.

(...) Mi piace ricordare che quanto qui affermato e le disposizioni anche molto concrete che seguono nel testo, nascono da un lato dalla secolare saggezza della Chiesa maestra in umanità e della Santa Sede nel suo peculiare servizio anche alla pace e alla dignità di ogni popolo, ma in modo particolare sgorgano dal cuore di un uomo, di un credente, di un Pastore che ha appena compiuto un'esperienza: quella del pellegrinaggio in Terra Santa. È di due mesi prima infatti la sua presenza in questa città, accanto al Patriarca di Costantinopoli Atenagora: le parole scambiate con il *Primus inter Pares* della Chiesa ortodossa ma soprattutto i gesti che caratterizzarono quell'incontro erano come una freccia aperta per il cammino futuro delle Chiese, non più divise, ma insieme, per annunciare al mondo che Cristo, il Vivente, è il Risorto, e cammina con noi lungo la storia. Sia nella Delegazione Apostolica in originale, come pure all'ingresso dello studio del Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, conserviamo un'opera commemorativa che più che essere esibizione artistica diventa monito e impegno per il lavoro quotidiano. Ma san Paolo VI con quel pellegrinaggio non solo volle aprire un cammino futuro, ma entrare nel fiume di pellegrini che da due millenni giungevano in Terra Santa, a volte a rischio della propria stessa vita: ne sono segno due immagini. La prima, la sua esile figura circondata dalla folla mentre compie la Via Crucis attraverso le vie di Gerusalemme: uno tra i tanti, per calcare le strade che videro il Salvato-

re portare la croce verso il Calvario. La seconda, come un segno, forse meno noto, ma non meno significativo: per il viaggio in Terra Santa, papa Montini chiese e ottenne di poter indossare una reliquia preziosa che san Gregorio Magno aveva donato alla regina Teodolinda. Una semplicissima croce, che contiene sotto il cristallo protettivo una crocifissione dipinta in area siro-palestinese, attestazione di uno scambio con la terra di Gesù e dei pellegrinaggi che sin dall'antichità furono compiuti, come diverse opere ci testimoniano. Non era vezzo storico, ma farsi appunto pellegrino come molti nella storia: di ritorno da questa terra benedetta, egli ha custodito nel cuore tutto quello che aveva visto e udito, e nel cammino proprio della sua vocazione e ministero, giunse a prendere delle decisioni che hanno riguardato tutta la Chiesa affidata al suo governo pastorale come Successore dell'apostolo san Pietro. San Paolo VI, nel solco dei suoi predecessori che avevano circoscritto i loro interventi legati alla Terra Santa al ruolo e alla missione dei cosiddetti "Fratelli della Corda", i francescani della Custodia, ha inteso risvegliare l'anelito di tutta la Chiesa per la presenza cristiana qui e in tutto il Medio Oriente, luogo della progressiva Rivelazione di Dio fino al suo vertice e compimento nell'Incarnazione del Suo Figlio. Sentendo le parole del Pontefice, capiamo come tutti gli interventi successivi – anche quelli recenti di papa Francesco – ne siano eco e prolungamento: *“Ma quella è, pure, la terra in cui, accanto ai Santuari ed ai Luoghi Santi, esiste ed opera una Chiesa vivente, una Comunità di credenti in Cristo. È una Comunità che, nel corso della storia, ha subito innumerevoli prove ed è stata soggetta a dolorose vicissitudini: le divisioni interne, le persecuzioni dall'esterno e, da qualche tempo, l'emigrazione l'hanno resa debole, non più autosufficiente, e perciò bisognosa della nostra comprensione e del nostro aiuto morale e materiale... Se la loro presenza venisse meno, si spegnerebbe presso i Santuari il calore di una testimonianza vivente, ed i Luoghi Santi cristiani di Gerusalemme e della Terra Santa diventerebbero simili a musei. Già avemmo altra occasione di manifestare apertamente la Nostra ansia per il diradarsi dei cristiani nelle antiche regioni che furono culla della nostra fede”*. La riflessione del Pontefice è essenziale: non nasconde i problemi di ieri che sono gli stessi di oggi, a livello materiale come per i fattori esterni legati all'instabilità sociale e alle diverse forme di persecuzione: ma è anche acuta nell'ammettere che uno dei problemi della Terra Santa erano e forse sono le divisioni interne tra i cristiani. Non si parla soltanto delle possibili fatiche quotidiane nel cammino ecumenico, ma bisogna partire da una seria riflessione sulle nostre singole comunità: su quanto siamo capaci di essere tali, cioè vivendo il dono della comunione che ci viene da Dio come suoi discepoli, sul nostro modo di esercitarvi l'autorità e il governo, sulla capacità di confronto schietto, sullo stile evangelico anche nell'uso dei beni. Non si può essere Chiesa in Terra Santa soltanto per il lamento sulle fatiche reali, ma anzitutto ripartendo da una chiamata quotidiana alla conversione che rende più certa la gioia nell'annunciare il Vangelo con la vita, e se serve, con le parole. Papa Benedetto XVI, nell'Omelia di apertura del Sinodo per il Medio Oriente del 2010, riprese il concetto di “geografia della salvezza” citato da Paolo VI nella *Nobis in animo*, unendo in modo singolare la tensione universale dell'identità della Chiesa cattolica, senza smarrire le radici e la singolarità delle comunità cristiane del Medio Oriente: *“È pur vero che il Cristianesimo è religione universale, non legata ad alcun Paese e che i suoi seguaci «adorano il Padre in spirito e verità» ma esso è pure fondato su una rivelazione storica. Accanto alla «storia della salvezza» esiste una «geografia della salvezza»”*.

Leonardo Card. Sandri

Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali

Si ricorda che, secondo le indicazioni della CEI, la colletta del Venerdì Santo È OBBLIGATORIA, ma soprattutto lo richiede la carità per i nostri fratelli sempre più in difficoltà in quella terra.

CELEBRAZIONI PASQUALI IN CATTEDRALE PRESIEDUTE DALL'ARCIVESCOVO

17 aprile Mercoledì Santo:

ore 17.30 Messa Crismale

18 aprile Giovedì Santo:

ore 18.30: Messa in Coena Domini

19 aprile Venerdì Santo:

ore 8.30: Lodi e Ufficio di Letture

ore 18.30: Celebrazione della Passione del Signore

20 aprile Sabato Santo:

ore 22.00: Celebrazione della Veglia Pasquale

21 aprile Domenica di Pasqua:

ore 10.30: Celebrazione Eucaristica



L'ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso segnala

Tour - pellegrinaggio a Cipro

20 - 28 AGOSTO 2019

nella prospettiva dell'ecumenismo e del dialogo tra religioni attraverso la testimonianza dell'arte e testimonianza diretta dei cristiani.

Cipro è la patria di Barnaba, nato a Paphos e qui ritornato in viaggio missionario con San Paolo nel 45 d.C., e, secondo la tradizione, di Lazzaro, resuscitato da Gesù, poi trasferitosi per divenirne vescovo; terra segnata dalla presenza del cristianesimo orientale, latino e dall'Islam. Terra dove la posizione geografica ha condizionato la storia, spesso travagliata, da diecimila anni le cui tracce sono visibili nelle testimonianze archeologiche, chiese, monasteri, moschee e castelli medievali.

1° Giorno 20.08.19 martedì: LUCCA - BOLOGNA - CIPRO

Arrivo a Larnaca alle 14:30, e partenza per il villaggio di **Kiti** dove visiteremo la chiesa di Santa Maria degli Angeli, famosa per il mosaico del VI secolo d.C., raffigurante la Madonna ed il Bambino Gesù tra gli Arcangeli. Proseguimento verso **Larnaca**, tranquilla cittadina che sorge sulle rovine dell'antica Kition, sosta per visitare la moschea di Halan Sultana Tekke, luogo sacro per il mondo islamico e situato sulle sponde del lago salato. Larnaca

2° Giorno 21.08.19 mercoledì: NICOSIA (SUD E NORD)

Nicosia museo Bizantino incontro con Padre Demosthenis, cattedrale di San Giovanni con affreschi del XVIII secolo. Tappa nel centro storico di Nicosia (Laiki Yitonia), Museo Archeologico Nazionale, Passaggio nella parte Nord visita alla cattedrale gotica di Santa Sofia trasformata ora in moschea, ed il caravanserraglio, il Büyük Han.

3° Giorno 22.08.19 giovedì: PAPHOS

Paphos, per via sosta a Petra tou Romiou, a Paphos: Tombe dei Re ed i Mosaici Romani della Villa di Dioniso. chiesa della Panagia Crysopolitissa All'interno si venera la colonna della flagellazione di S. Paolo. Messa alla chiesa cattolica di Ayia Kiriaki. Monastero di S. Neophytos, fondato nel 1159 museo di icone e di affreschi bizantini.

4° giorno 23 .08.19 venerdì: TROODOS E CHIESE BIZANTINE

Visita della Chiesa di Panagia di Asinou vicino a **Nikitari**. Proseguimento per **Galata** per visitare la chiesa di Panagia Tis Podythou. Villaggio di **Kakopetria** per visitare la chiesa di Agios Nikolaos tis Stegis, completamente coperta di affreschi murali del 11° - 17° secolo D.C.





5° Giorno 24.08.19 sabato: Giornata a disposizione

6° Giorno 25.08.19 domenica: FAMAGOSTA (CIPRO NORD)

Monastero di S. Barnaba, costruito nel 477 D.C. e **Salamina**, fondata da Teucro nel 1180 a.C., Proseguiremo per Famagosta: cattedrale di San Nicola (trasformata nella moschea di Lala Mustapha Pasha) vedere dall'esterno la cittadella e la Torre di Otello, e tante altre chiese trasformate in moschee. Infine "visita alla "città fantasma". Celebrazione della messa presso la chiesa cattolica di S Giuseppe

7° Giorno 26.08.19 lunedì: TROODOS E MONASTERO DI KIKKOS

Escursione ai monti Troodos. Visita al Monastero di **Kykkos**, il più famoso e ricco di Cipro. Fondato nel 1100: possiede una delle tre icone esistenti attribuite a San Luca. Partenza per la valle di **Marathasa**, a **Kalopanayioti** dove visiteremo la chiesa di Agios Ioannis Lampadistis, proseguiremo per **Pedoulas** dove per visitare la chiesa dedicata all'Arcangelo Michele.

8° Giorno 27.08.19 martedì: LIMASSOL

Visita al centro di **Limassol**, situato nella a zona del vecchio porto e della fortezza medievale. proseguimento per la città Greco-Romana di **Kourion**, visita al teatro Greco-Romano e la villa di Eustolios. Proseguimento per la visita del castello di **Kolossi**, legato agli ordini dei cavalieri dei Templari e di San Giovanni. Monastero di Stravros (della S. Croce), eretto nei primi secoli cristiani a **Omodhos**.

9° Giorno 28.08.19 mercoledì: LARNAKA - ITALIA

Visita al centro di **Larnaca**, che sorge sulle rovine dell'antica **Kition**. Prima visita alla fondazione/museo Pierides, ospitato nell'antica dimora di questa famiglia, considerato uno dei più importanti musei dell'isola. Proseguimento per la cattedrale di San Lazzaro. Trasferimento per l'aeroporto di Larnaca. Partenza 16.50 per Vienna, arrivo alle ore 19.15 a Vienna - Partenza ore 20.30 arrivo a Bologna alle ore 21.45.

Per informazioni rivolgersi a:

Mosi Viaggi e Pellegrinaggi
di Cheli Silvia

Tel 0583.1797662 - 0583.1797665

mail: info@mosiviaggi.it

Via Pacini, 2 - Porcari (LU)

APPUNTAMENTI 2019



- **12 maggio 2019 Arriva il Vescovo Paolo Camminia con lui!**
7 km sulla Francigena Capannori - Lucca
14:00 Ritrovo alla Parrocchia di Capannori - Lucca
Cammino con il Vescovo e arrivo in Cattedrale
18:00 S.Messa
Rinfresco finale
X Ragazzi/Giovani over 14 anni
- **5-9 agosto 2019** Pellegrinaggio Diocesano alla Madonna della Guardia Argegna. Lucca - Monte Argegna Aperto **ai Giovani over 16 anni.**
- **27-28 agosto 2019 Pellegrinaggio a Roma 13enni (12-13 anni)**
- **13 settembre 2019 Pellegrinaggio al Volto Santo e Luminara X Ragazzi/Giovani over 14 anni**
- **30 settembre - 5 Ottobre Pellegrinaggio Gubbio - Assisi e Consegna dell'olio alla lampada di San Francesco**
X Giovani over 19 anni (universitari e over)

Formazione Educatori/Catechisti/Animatori Grest con ANSPI (Credito Scolastico)

9 maggio 2019 ore 21:00 Parrocchia Migliarina - Viareggio -
Presentazione sussidio Anspi x estate

16 maggio 2019 ore 21:00 Parrocchia Sant'Anna - Lucca - Tema:
Gestione dei Gruppi 1' parte

23 maggio 2019 ore 21:00 Parrocchia Migliarina - Viareggio - Tema:
Gestione dei Gruppi 2' parte

**Nei prossimi giorni invieremo info più dettagliate e
apriremo le iscrizioni**

Nuovo sito PG: www.diocesilucca.it/giovani

13enni a Roma dal



27-28 AGOSTO 2019

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO GIOVANISSIMI

per tutti i 13ENNI

per partecipare rivolgiti al tuo parroco e ai tuoi catechisti
per info e iscrizioni vai su www.diocesilucca.it/giovani



ISCRIVITI ENTRO IL 30 GIUGNO - 95 euro a persona



www.diocesilucca.it